

## Compiti di geografia

Cari ragazzi, vi lascio un'attività per quest'estate, che è insieme un **ripasso** e un **approfondimento** di tante cose viste insieme quest'anno.

Quest'anno **abbiamo studiato i vari aspetti della geografia**:

- **Geografia fisica**: lo studio degli aspetti naturali del nostro pianeta (clima, mari, fiumi, montagne, ecc.)
- **Demografia**: lo studio della popolazione (aumento, densità abitativa dei territori, città e campagne...)
- **Geografia economica**: lo studio dell'economia di un territorio, suddivisa nei suoi settori produttivi.

Ovviamente per fare tutto questo abbiamo dovuto imparare a leggere **grafici e tabelle**, **carte geografiche** (fisiche, politiche e tematiche e riduzioni in scala) e sapere a cosa servono i vari **strumenti**.

Il compito è quello di **approfondire lo studio di una regione italiana**, analizzandola in **tutti gli aspetti** che abbiamo visto

- 1. Territorio e clima** – specificando dove si trova e quali sono i suoi confini
- 2. Popolazione e città** – quali le città principali
- 3. Economia** – soffermatevi sulle caratteristiche e sulle *peculiarità* (=aspetti propri e caratteristici) del luogo
- 4. Curiosità varie ed eventuali.**

Dovrete produrre un **video riassuntivo** di presentazione del vostro studio, immaginando che lo **scopo del video** sia “promuovere il turismo in quella regione”.

**Come realizzare il video?** Come volete: potete registrarvi mentre mostrate un cartellone, delle foto, potete creare un powepoint e registrare lo schermo (<https://screencast-o-matic.com/screen-recorder>), o potete fare qualsiasi cosa la vostra fantasia e la vostra competenza tecnica vi suggeriscono. Non deve essere un documentario però! Non troppo lungo. L'idea è vederli insieme a settembre.

**Dove reperire le informazioni?** 1. Libro di testo e libro sulle regioni.

2. libro di storia: Ci sono approfondimenti di storia locale sulle città di Ravenna, Milano, Palermo, Ancona, L'Aquila, la Sardegna, Venezia. Potrebbero essere un ottimo spunto.

3. siti di promozione turistica

4. siti delle regioni

**Quale regione fare?** Quelle scelte su Discord e di seguito riportate.

Irene	Umbria	Beatrice	Trentino Alto Adige
Luca	Valle D'Aosta	Cristal	Veneto
Anna	Sardegna	Camilla	Friuli Venezia Giulia
Matteo	Liguria	Aurora	Emilia Romagna
Marco	Lombardia	Laura	Sicilia
Carlo	Toscana	Federico	Veneto
Angelica	Campania	Mattia	Sardegna
Marco	Liguria	Riccardo	Piemonte
Alissa	Sardegna	Maria Chiara	Lombardia
Naomi	Puglia	Ruben	Abruzzo (e Marche?)
Tania	Calabria (e Basilicata?)	Zoe	Lazio
Alice	Campania		

## Compiti di storia

Anche per storia sarà opportuno un **ripasso generale**, per cui vi ricordo che avete a disposizione un libretto azzurro intitolato "Strumenti compensativi", con le mappe. Vi suggerisco di svolgere poi un'attività a settimana (sono 5 letture/attività).

Brevemente vi riepilogo i **nuclei fondamentali** di quanto studiato quest'anno:

1. Crisi dell'Impero Romano e invasioni barbariche
2. I Longobardi in Italia (e l'Impero Bizantino a Costantinopoli)
3. La diffusione del Cristianesimo: monaci nelle campagne e vescovi nelle città
4. L'Islam
5. Carlo Magno e l'impero carolingio: la società feudale, vassalli e benefici
6. Basso Medioevo: L'incastellamento e la rinascita delle campagne (rotazione triennale)
7. Borghesi e Comuni
8. La lotta tra papato e Impero per il potere universale e le Crociate
9. Federico II e la fine dell'Impero
10. Peste Nera e Crisi del Trecento.

Trovate i compiti di seguito e sul **quaderno delle competenze** (libretto arancione).  
Buon lavoro!

Vi auguro buone vacanze! Giocate tanto e state all'aperto più che potete!!

Arrivederci!

Nadia Madonna

## L'editto di Rotari (la legge non è uguale per tutti)

PER IL DOCENTE  
Didattica 3, pag. 18

L'editto di Rotari fu la prima raccolta di leggi scritte emanata nell'Italia longobarda. Ma non si trattava di leggi uguali per tutti:

- in primo luogo le leggi valevano solo per i Longobardi e non per i Romani;
- inoltre trattavano in maniera differente gli appartenenti a ciascun gruppo: per i liberi, infatti, valevano regole diverse da quelle previste per i servi;
- infine, alle donne non erano riconosciuti gli stessi diritti degli uomini.

**Quattro ferite:**  
nella sostanza, per le ferite causate a un servo non si pagavano più di 4 soldi, mentre un labbro tagliato a un libero valeva da 16 a 20 soldi!

**Alienare:**  
le donne non potevano dare o vendere i propri beni a qualcun altro senza l'autorizzazione degli uomini.

**art. 48.** Dell'occhio levato. Se qualcuno strappa un occhio a un uomo libero, si calcoli il valore (della vittima) come se fosse stata uccisa. Chi ha strappato l'occhio paghi la metà di questo valore.

**art. 50.** Del labbro tagliato. Se qualcuno taglia il labbro di un uomo libero paghi 16 soldi. Se si vedono i denti, uno, due o tre, paghi 20 soldi.

**art. 77.** Se qualcuno picchia un servo altrui per una ferita dia 1 soldo, per due ferite 2 soldi, per tre ferite 3 soldi, per quattro ferite 4 soldi; se la vittima ha ricevuto più di quattro ferite non si contino.

**art. 204.** A nessuna donna libera che viva [nel] nostro regno secondo la legge dei Longobardi sia consentito vivere sotto la potestà del proprio arbitrio [...], ma al contrario debba sempre restare sotto la potestà degli uomini, non abbia facoltà di donare o alienare alcunché dei beni mobili o immobili senza il consenso di colui sotto la cui potestà si trova.

**Potestà:**  
in sostanza, le donne non potevano decidere per se stesse: dovevano invece accettare le decisioni prese per loro dagli uomini.

1. Nella società longobarda il re può far uccidere una persona?
2. Le ferite causate a un servo hanno lo stesso valore delle ferite causate a un uomo libero? Perché?
3. Le donne hanno gli stessi diritti degli uomini?
4. Perché l'Editto di Rotari è tanto importante?

# STORIA

## La società feudale

### Feudi e feudatari

Il feudo era l'insieme delle terre su cui il feudatario esercitava i diritti di proprietà e di sovranità. Le dimensioni di un feudo potevano variare molto: i grandi signori erano a capo di feudi vastissimi, mentre i feudatari minori dominavano su proprietà anche modeste.

In genere, un feudo può essere descritto come un territorio circondato da boschi. La parte più estesa era formata da terre non coltivate, per lo più adibite a pascolo; vi erano poi i terreni agricoli e le case che, raggruppate, formavano il villaggio; infine il castello signorile.

Il comportamento dei grandi feudatari era caratterizzato dalla fedeltà alle promesse, dal fanatismo per la guerra, dal disprezzo per il lavoro manuale. Essi vivevano come sovrani, dividendo il loro tempo fra la residenza del re e il proprio feudo.

Inoltre, amministravano la giustizia, risolvendo le dispute sorte tra gli abitanti del villaggio e punivano i reati minori come il furto e il brigantaggio (quelli più gravi, come l'omicidio e il tradimento, erano giudicati da magistrati designati dal re).

(G. Gliozzi, A. Ruata Piazza, S. Nicola, *Il nuovo I tempi e le idee*, Vol. 1, Petrini 2010)



1 Che cose si intende per feudo?

---

---

2 Com'era formato il territorio del feudo?

---

---

3 Che cosa significa l'espressione «terre adibite a pascolo»?

- A. Terre usate come pascoli.
- B. Terre vendute come pascoli.
- C. Terre comprate come pascoli.
- D. Terre recintate per farvi pascolare gli animali.

**4** Da cos'era caratterizzato il comportamento dei grandi feudatari?

**5** Di quali reati si occupavano i feudatari?

### Il castello e i suoi abitanti

Intorno al X secolo, l'Europa occidentale era una zona desolata e insicura. Ormai il sogno imperiale di Carlo Magno, grazie al quale questa parte del continente sembrava aver trovato un capo in grado di unificarla e guidarla, si era sgretolato alla morte del grande sovrano. L'Europa era dunque tornata a essere una zona insicura, come quando i barbari avevano travolto l'Impero di Roma, proprio mentre altri popoli (Saraceni, Vichinghi, Ungari) iniziavano a compiere le loro razzie. Le popolazioni cercarono allora protezione presso i signori che vivevano vicino a loro: i grandi proprietari terrieri, infatti, avevano iniziato a innalzare fortificazioni, in un primo momento come mezzo di difesa, poi come concreto e visibile segno del loro potere sul territorio e sui suoi abitanti. Nel giro di poco tempo, l'Europa occidentale si riempì dapprima di fortezze e palizzate in legno, poi di veri e propri castelli in pietra o mattoni.

L'età dei castelli si estende dal X al XIV secolo. Durante tale periodo la costruzione di questi edifici subì una vera e propria evoluzione: da piccolo e fragile luogo fortificato a complessa e imponente struttura muraria.



(G. Gliozzi, A. Ruata Piazza, S. Nicola, *Il nuovo I tempi e le idee*, Vol. 1, Petrini 2010)

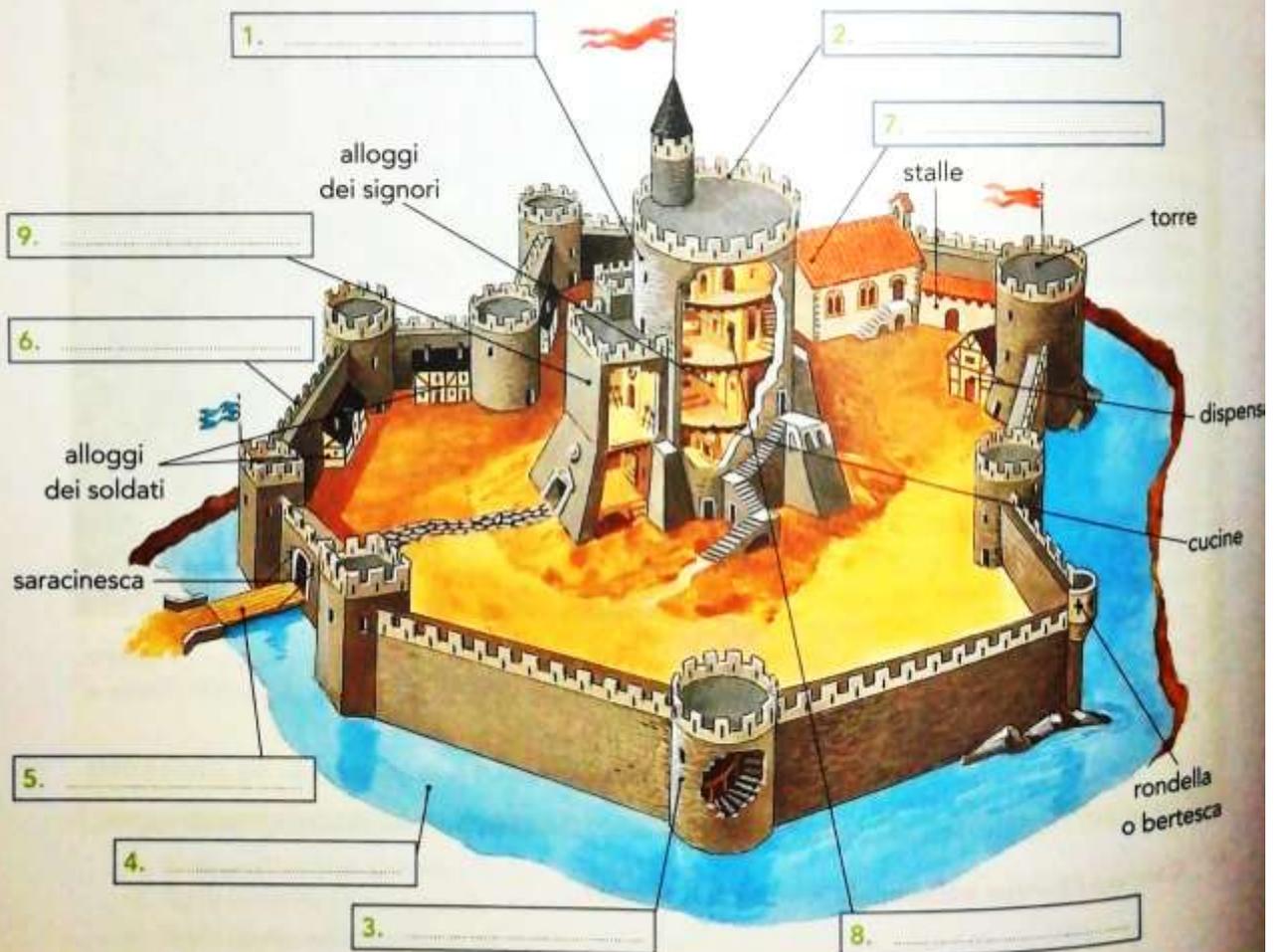
**6** Com'era l'Europa occidentale intorno al X secolo?

7 Come si trasformarono i castelli?

8 Con quale funzione furono edificati i primi castelli?

9 Osserva il disegno del castello e aggiungi tu i nomi mancanti, scegliendoli tra quelli indicati nell'elenco qui sotto.

cammino di ronda • feritoia • merlatura • ponte levatoio • mastio • fossato • cappella • barbacane  
(struttura di rinforzo del nucleo interno del castello) • salone dei ricevimenti



## L'armatura del cavaliere

I primi cavalieri erano protetti da una cotta d'armi, cioè da una lunga veste in maglia di ferro, composta da centinaia di piccoli anelli metallici intrecciati. Sopra di essa si indossava una sopravveste in tessuto, per evitare che il sole riscaldasse eccessivamente la cotta rendendola intollerabile.

In seguito, le cotte divennero via via più corte e, per proteggere le varie parti del corpo, vennero ideate complesse armature costituite da piastre rigide di metallo temperato e argentato. Una corazza intera poteva pesare dai venti ai venticinque chili e per indossarla (su appositi sottoabiti imbottiti) il cavaliere poteva impiegare anche un'ora. Malgrado l'apparente rigidità, la corazza era articolata in modo da non ostacolare i movimenti del cavaliere in battaglia e, grazie ai numerosi punti di flessibilità, gli consentiva di destreggiarsi abbastanza agevolmente.

(G. Gliozzi, A. Ruata Piazza, S. Nicola, *Il nuovo I tempi e le idee*, Vol. 1, Petrini 2010)



**10** Inserisci nei quadratini i numeri relativi a ogni parte dell'armatura.

1. elmo
2. gorgiera
3. pettorale
4. spallaccio
5. rotella
6. bracciale
7. manopola o guanto di ferro
8. cotta
9. fiancale
10. cosciale
11. schiniere
12. scarpa


### Attività 3: Città mercanti e borghesi

- Pagine 50, 51, 53 del quaderno delle competenze

## Liberi Comuni e poteri universali

### La nascita dei Comuni

Il documento che segue è tratto dalla carta comunale della città francese di Châteaudun, cui il conte di Blois concedette nel 1197 l'affrancamento, cioè l'indipendenza dalla propria autorità.

«Io, Luigi, conte di Blois, rendo noto:

1. Che tutti gli uomini che dimorano sul mio territorio sono da me riconosciuti esenti dalla tassa e da prestazioni eccezionali.
2. Chiunque avrà una casa pagherà solamente ogni anno un censo di tre denari.
3. Sarà permesso ai borghesi di eleggere dodici di loro il cui parere e il cui governo saranno il parere e il governo della città.
4. Io condono e libero interamente dal giogo della mia servitù tutti i servi del mio territorio.  
[...]
6. Nessuno nel mio territorio farà per me la corvée.
7. Gli abitanti saranno tenuti nei miei confronti al servizio militare.»



## La nascita dei Comuni

Il documento che segue è tratto dalla carta comunale della città francese di Châteaudun, cui il conte di Blois concedette nel 1197 l'affrancamento, cioè l'indipendenza dalla propria autorità.

«Io, Luigi, conte di Blois, rendo noto:

1. Che tutti gli uomini che dimorano sul mio territorio sono da me riconosciuti esenti dalla tassa e da prestazioni eccezionali.
2. Chiunque avrà una casa pagherà solamente ogni anno un censo di tre denari.
3. Sarà permesso ai borghesi di eleggere dodici di loro il cui parere e il cui governo saranno il parere e il governo della città.
4. Io condono e libero interamente dal giogo della mia servitù tutti i servi del mio territorio.  
[...]
6. Nessuno nel mio territorio farà per me la corvée.
7. Gli abitanti saranno tenuti nei miei confronti al servizio militare.»



- 1 **Quale esenzione ricevono tutti coloro che risiedono nel territorio del conte?**
- 2 **Quali obblighi mantengono i cittadini nei confronti del feudatario?**
- 3 **Da chi sarà esercitato il nuovo governo della città?**
- 4 **Che cos'era la corvée cui nessuno nel territorio del conte sarà più tenuto?**
- 5 **Quale unico obbligo mantengono i cittadini verso il feudatario?**

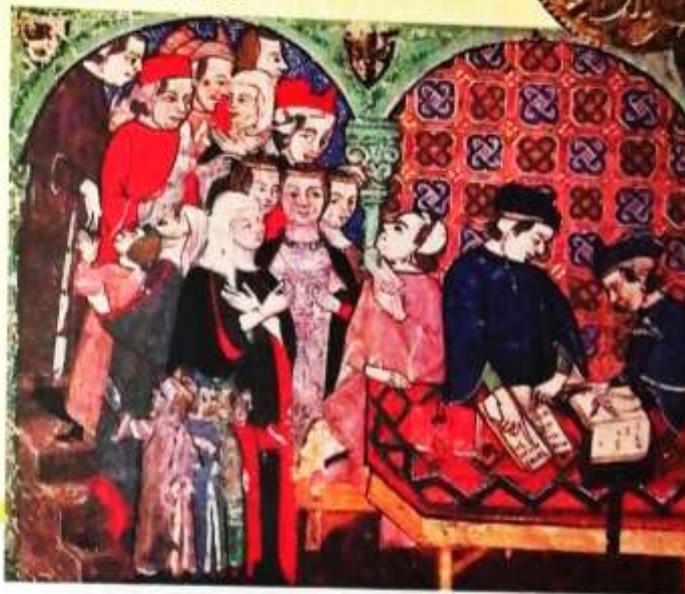
## L'importanza del denaro

Nei primi secoli del Medioevo il baratto era stato quasi l'unico mezzo di scambio dell'economia europea.

Con l'aumentare dei commerci, invece, si rese sempre più necessario l'uso del denaro e grande importanza assunsero alcune professioni legate al denaro, come quella dei cambiavalute e dei banchieri. Le maggiori città cominciarono a coniare una propria moneta, spesso in oro, come il ducato veneziano, il genovino di Genova, il fiorino di Firenze. Quest'ultimo riuscì a imporsi anche a livello internazionale, dato che il raggio d'azione dei mercanti fiorentini era molto vasto.

Nacquero poi nuovi metodi di pagamento, come la lettera di cambio, che permetteva di spostarsi senza portare con sé grosse somme di denaro: prima di partire, il mercante consegnava un certa somma a un banchiere e questi gli consegnava un documento – la lettera di cambio appunto – che permetteva al mercante di riscuotere la somma versata in un luogo fissato entro una certa data.

(Lorenzetti, Tagliaferri, Montanari,  
Che storia! Vol. 1, De Agostini 2016)



6 In che cosa consisteva il baratto? Scegli l'alternativa corretta.

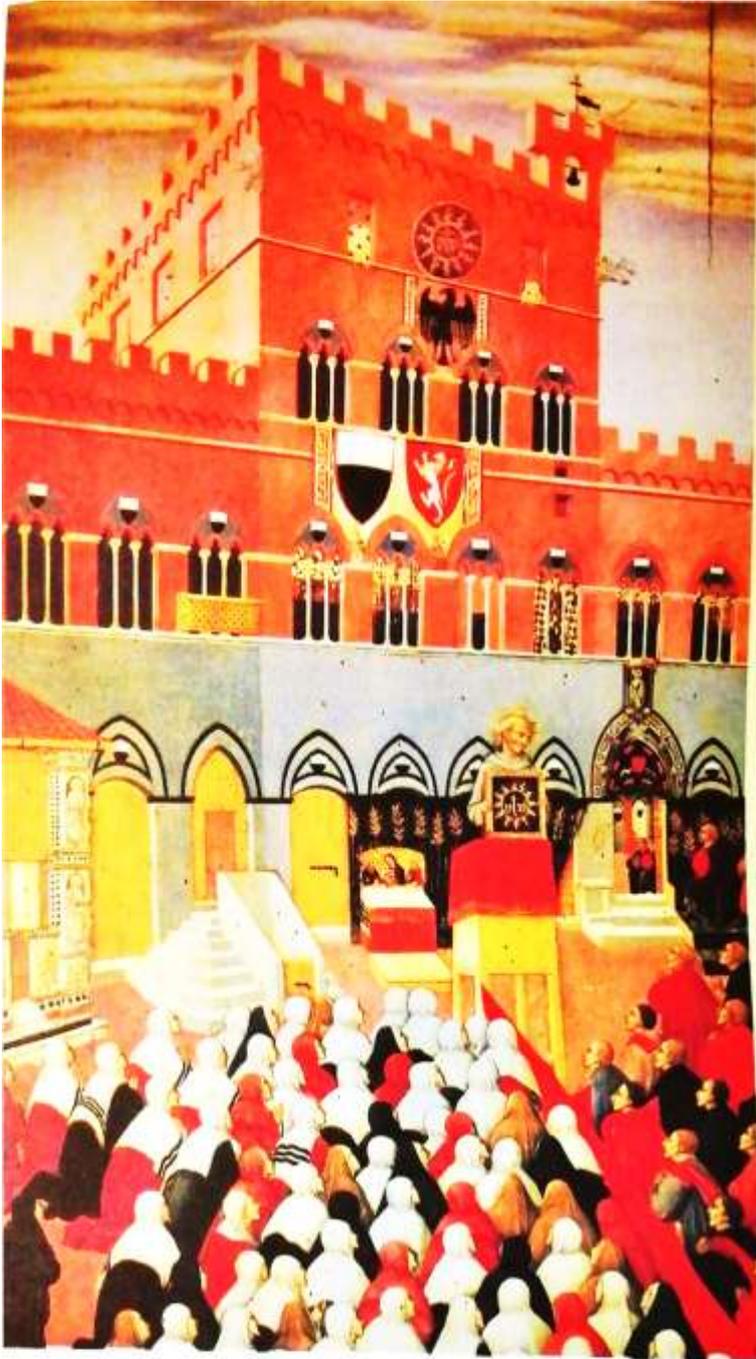
- A. Nello scambio di una cosa con un'altra senza far uso di moneta.
- B. Nel poter pagare un bene offrendo in cambio del lavoro.

7 Qual era la principale e più conosciuta moneta italiana dell'epoca?

8 La lettera di cambio consentiva di:

- A. farsi prestare denaro.
- B. restituire denaro avuto in prestito.
- C. pagare gli interessi su somme avute in prestito.
- D. viaggiare senza portare con sé denaro.

9 Che cosa significa «riscuotere la somma versata»?



## Le piazze delle città medievali

Oltre alle strade, peraltro spesso ingombre di persone che vi esercitavano le più disparate attività quotidiane (dal piccolo commercio all'artigianato, dalla questua al gioco), gli spazi pubblici per eccellenza erano le piazze.

In gran parte delle città europee, dopo il Mille, presero forma tre aree aperte, in base alla funzione che svolgevano:

- la piazza religiosa dove sorgeva la cattedrale circondata da edifici bassi che ne accrescevano il risalto e dove, per accentuarne l'isolamento, non sboccavano strade di grande traffico;
- la piazza politica, chiusa e dominata dal palazzo comunale e da altri edifici pubblici quali l'arengo e il palazzo del capitano del popolo;
- la piazza economica, in cui aveva sede il mercato (talvolta coperto da un'apposita loggia) e che di solito sorgeva accanto alla piazza politica, cui era collegata da brevi strade e spiazzi.

(N. Cristino, G. Di Rienzo, *Focus. Le società preindustriali*, Petrini 2006)

**10** Che cosa avveniva nelle strade del Comune?

---

---

**11** Elenca le caratteristiche dei tre tipi di piazza.

1. Piazza religiosa:

---

---

2. Piazza politica:

3. Piazza economica:

**12** Il disegno mostra la piazza maggiore di un Comune medievale. Inserisci nei rispettivi tasselli i nomi degli edifici e dei particolari che la caratterizzano elencati in fondo.



fontana • cattedrale • torre campanaria del Comune • palazzo del Comune  
• campanile • palazzo di ricca famiglia borghese

### Attività 5. La peste e la Crisi del Trecento

- Pagina da 60 a 67 del quaderno delle competenze.